

1933


 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 CATANZARO

CONSIGLIO PROVINCIALE

 Adunanza del **20 febbraio 2012**

Deliberazione N° 5

OGGETTO: DETERMINAZIONE SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE al DOCUMENTO DEFINITIVO ADOTTATO, ADEGUAMENTO ED APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 10 l. r. N. 19/02, IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 20 COMMA 2 DEL D.LGS 18/08/2000 N° 267.-

L'anno 2012 il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 11,00 in Catanzaro nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale di Catanzaro, convocati nelle forme prescritte dalla Legge Comunale e Provinciale e con appositi avvisi al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. Peppino RUBERTO.

Fatto l'appello risultano:

			presenti				presenti
1.	AMATO	Pietro	NO	16.	FAZIO	Pietro	SI
2.	ARAGONA	Rosario	NO	17.	FEMIA	Cosimo	SI
3.	ARMIGNACCA	Nicola	NO	18.	FERRO	Wanda	NO
4.	BATTAGLIA	Marziale	NO	19.	GRECO	Domenico Stefano	SI
5.	BENINCASA	Mario	SI	20.	LONGO	Francesco	SI
6.	BEVILACQUA	Gianpaolo	SI	21.	LORENZO	Andrea	NO
7.	BRUNO	Riccardo	NO	22.	MAIDA	Giuseppe	SI
8.	BRUNO	Vincenzo	SI	23.	MORMILE	Mario Amedeo	NO
9.	BRUTTO	Tommaso	SI	24.	PISANO	Pantaleone	NO
10.	CARDAMONE	Ivan	SI	25.	PUTAME	Pietro	SI
11.	CONIDI	Francesco	NO	26.	RATTA'	Massimo Salvatore	NO
12.	COSENTINO	Vittorio	SI	27.	ROSATO	Michele	NO
13.	COSTANZO	Sergio	SI	28.	RUBERTO	Pasqualino	NO
14.	D'ASSISI	Emilio Francesco	NO	29.	RUBERTO	Peppino	SI
15.	DEONOFRIO	Mario	SI	30.	SESTITO	Santo	SI
				31.	VERRENGIA	Emilio	NO

E' presente il Presidente FERRO.

PRESENTI N°16	ASSENTI N° 15
---------------	---------------

Assiste il dott. Domenico PRIMERANO, Segretario Generale dell'Ente.

Il Presidente passa poi alla trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto:

OGGETTO : Determinazione sulle osservazioni presentate al documento definitivo adottato, adeguamento ed approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Catanzaro ai sensi dell'art. 26 comma 10 L. R. n. 19/02, in attuazione delle disposizioni dell'art. 20 comma 2 del Dlgs 18/08/2000 n° 267.

Il Presidente enuncia l'argomento iscritto all'ordine del giorno , i cui atti , la proposta di delibera ed i relativi documenti sono stati depositati in Segreteria e dà la parola al Dirigente del settore Arch. Alfredo Gigliotti per la relativa illustrazione.

Il Dirigente Gigliotti svolge un'ampia ed articolata relazione illustrativa del provvedimento nel suo impianto complessivo e delle singole osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PTCP, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni che, presentate dalla Giunta, vengono portate all'approvazione da parte del Consiglio.

Al termine dell'intervento dell'Arch Gigliotti segue un brevissimo dibattito di carattere procedurale in cui intervengono i Consiglieri Femia, Maida e Bruno Vincenzo nonché per chiarimenti l'arch. Teresa Gualtieri, l'arch Angelo Alcaro, il Dott. La Gamma ed il Segretario Generale.

Interviene per le conclusioni il Presidente della Provincia Wanda Ferro che esprime alcune considerazioni finali di carattere generale, e viene definitivamente stabilito che occorre precisare l'accoglimento, il parziale accoglimento o il non accoglimento delle osservazioni pervenute con votazione complessiva .

Il Presidente del Consiglio Provinciale, passa quindi definitivamente alla discussione e votazione complessiva delle osservazioni e relative controdeduzioni, con i relativi accoglimenti/non accoglimenti/accoglimenti parziali, come esplicitato nell'elaborato allegato alla proposta deliberativa denominato " Chiarimenti/integrazioni a seguito delle osservazioni della Regione Calabria e delle osservazioni prodotte al progetto definitivo del 2/2/2012" in uno con l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento nel suo impianto complessivo, così come risulta a seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni stesse ;

Intervengono, l'arch. Gigliotti Alfredo, per maggiori chiarimenti , il Consigliere Bruno Vincenzo ed il Presidente Wanda Ferro ;

Il testo integrale dell'intero dibattito sopra descritto è riportato nella registrazione in atti.

Dopodiché, non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto il Testo Unico 267/2000, articolo 42, comma 2, lettera b);

Vista la proposta di delibera del Dirigente del settore Urbanistica Arch. Gigliotti Alfredo;

Premesso che :

- il Piano Territoriale di Coordinamento rappresenta lo strumento principale attraverso il quale la Provincia può contribuire allo sviluppo sociale, economico e ambientale del proprio territorio, attraverso la individuazione delle linee strategiche e degli indirizzi generali di trasformazione e sviluppo dello stesso;

- è intenzione della Provincia di Catanzaro predisporre ed attuare tutto quanto necessita per l'adozione e l'approvazione, in tempi brevi e a seguito della concertazione sul Progetto Preliminare del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale determinata dalla Conferenza di Pianificazione;
- l'art.20 del Dlgs.267/2000 demanda alla Provincia il compito di determinare, in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, gli indirizzi generali di assetto del territorio attraverso la predisposizione e l'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- con la L.R.16 aprile 2002 n. 19 "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria" la Regione Calabria ha emanato una nuova normativa regionale quadro relativa alla tutela, al governo ed all'uso del territorio regionale, che prevede, fra le altre cose, che le Province procedano alla formazione, all'adozione e poi all'approvazione del P.T.C.P., che costituisce strumento di programmazione con il quale la Provincia esercita, nel governo del territorio, un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo tra le politiche territoriali della regione e la pianificazione urbanistica comunale e che approfondisce i contenuti del Quadro Territoriale Regionale in via di redazione, anche riguardo ai valori paesaggistici ed ambientali";
- in attuazione di quanto disposto all'art.17, comma 5 della citata legge regionale, la Giunta Regionale ha elaborato le Linee Guida della pianificazione regionale e lo schema base della Carta Regionale dei suoli ed indetto la prevista Conferenza di Pianificazione, che ha prodotto la formulazione di un protocollo d'intesa con le Province, e le altre amministrazioni competenti ai fini della predisposizione delle Linee Guida;
- con Delibera n. 48/12 del 27.11.2002 il Consiglio Provinciale ha espresso la volontà di procedere alla redazione del P.T.C.P. della Provincia di Catanzaro;
- con Delibera n.71 del 11.02.2005 la Giunta Provinciale ha approvato "la metodologia per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del Documento di Programmazione e del P.T.C.P. di Catanzaro ed ha nominato uno staff tecnico composto da professionisti interni all'Amministrazione Provinciale e di altri Enti Pubblici territoriali coordinati dal Dirigente del Settore Urbanistica arch. Alfredo Gigliotti e dal Responsabile del Procedimento ing. Gennaro Amato, Dirigente d'Area;
- nel Documento programmatico di indirizzo, si sono definiti in sintesi, gli elementi generali che costituiscono i contenuti principali e le indicazioni del livello provinciale di pianificazione, opportuni a definire un percorso metodologico coerente ed al fine di costituire una efficace azione di questo strumento anche in relazione al contenuto delle Linee Guida della Pianificazione Regionale;
- con Delibera n. 54/11 del 09.11.2006 il Consiglio Provinciale ha approvato il Documento di Programmazione per la redazione del P.T.C.P. di Catanzaro;
- con determinazione n. 3793 del 22.06.2007 il Dirigente del Settore LL.PP. gestione amministrativa ha disposto di indire, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 163/2006, una

procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del P.T.C.P.;

- con determinazione n. 7537 del 27.11.2007, a seguito di regolare gara, l'incarico professionale per la redazione del P.T.C.P. di Catanzaro è stato affidato al Prof. Pier Luigi Cervellati con studio in Bologna alla strada Maggiore n. 15, congiuntamente al gruppo di progettazione già costituito;
- in data 18.01.2008 è stato firmato il contratto di appalto, al repertorio n. 08 "Affidamento incarico professionale redazione P.T.C.P. di Catanzaro" - (gara 22/07) e registrato in data 04.02.2008;
- in data 18.04.2008 prot. n. 45525 sono stati presentati gli elaborati del progetto di massima del P.T.C.P. di Catanzaro, per come previsto dall'art.7 del Capitolato d'oneri, lett. a);
- il gruppo di progettazione coordinato dal Professore Cervellati ha completato la prima fase prevista dal bando di Gara consegnando il Progetto di massima nel mese di Luglio del 2008;
- il Progetto di massima del P.T.C.P. di Catanzaro trasmesso dal RUP è stato presentato in forma pubblica in data 15 luglio 2008 c/o la Casa delle Culture della Provincia di Catanzaro ed è stata avviata una fase di concertazione, che oltre agli incontri con il Settore Urbanistica della Regione Calabria ed il Gruppo di progettazione del Quadro Territoriale Regionale, per una preliminare verificare la coerenza, ha visto impegnate tutte le Amministrazioni Comunali e tutti gli Enti Territoriali e di gestione presenti sul territorio della Provincia di Catanzaro;
- quanto emerso nella fase di concertazione è stato utilizzato per la redazione del Documento Preliminare, che contiene lo schema delle scelte pianificatorie in base a quanto previsto dall' art.18 e la Valutazione di sostenibilità di cui all'art. 10 sempre della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002;
- con Deliberazione n° 41 del 29/05/2009 il Consiglio Provinciale ha preso atto della redazione del Progetto Preliminare del Piano di Coordinamento Territoriale;
- ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 19/02 e s.m.i. ,il Presidente della Provincia dott.ssa Wanda Ferro ha avviato la Conferenza di Pianificazione il 17/11/2009, conclusasi dopo 45 giorni in data 31/12/2009 contestualmente alla Conferenza di condivisione del Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Nei termini previsti sono pervenute n° 4 osservazioni;

- Contributo A.R.S.S.A. acquisita agli atti dell'Ente con prot. 109025 del 30/11/2009;
- Contributo A.R.P.A.Cal. acquisita agli atti dell'Ente con prot. 43 del 04/01/2010;
- Contributo del Sindaco del Comune di Cortale (CZ) capofila dell'associazione dei Comuni costituenti il P.S.A. dell'area Cortale-Valle del Corace acquisita agli atti dell'Ente con prot. 177 del 04/01/2010;
- Contributo Ordine dei Geologi della Calabria acquisita agli atti dell'Ente con prot. 2586 del 12/01/2010;

Rilevato che la Conferenza ha richiesto il recepimento in sede di adozione del P.T.C.P. delle modifiche di cui sopra;

Considerato che le richieste sopracitate, avanzate dalla Conferenza di Pianificazione, sono state ritenute accoglibili in sede tecnica, sia nell'ambito dei lavori istruttori del progettista incaricato, che del gruppo di lavoro e della Commissione Consiliare competente, e conseguentemente sono state pertanto recepite nel documento del P.T.C.P. e puntualmente relazionate nell'elaborato tecnico allegato;

Visto che con nota prot. n. 31223 del 30/03/2010 l'arch. Pier Luigi Cervellati ha trasmesso il Progetto del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, così come previsto dalla convenzione di incarico, con le modifiche apportate a seguito delle osservazioni prodotte in Conferenza di Pianificazione;

Visto che in attuazione di quanto disposto all'art.26, comma 6 della L.R.16 aprile 2002 n. 19 "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio-Legge Urbanistica della Calabria", il Consiglio Provinciale ha provveduto ad adottare il P.T.C.P. con deliberazione n° 26 del 28/07/2010;

Visto che a seguito della successiva pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 commi 7-8 della L.R. n° 19/02 e s.m.i. , nei tempi previsti sono pervenute n° 3 osservazioni, allegate alla presente, sul progetto definitivo adottato e pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 08/10/2010:

	ENTE	Data spedizione	Data ricezione	oggetto
1)	Comuni di CORTALE (capofila P.S.A.), AMARONI, BORGIA, CARAFFA, GIRIFALCO, SAN FLORO e SETTINGIANO	31.12.09 Prot. Comune Cortale n. 4084	04.01.2010 Prot. Prov. CZ n. 177	Risorse economiche Ambiti comunali Perequazione territoriale Aree di interesse sovracomunale Reti di servizio Aree logistiche ed intermodali Reti energetiche Infrastrutture mobilità area PSA Impatti Energia eolica
2)	ARSSA	30.11.09 Prot. n.5254	30.11.09 Prot. Prov. CZ n. 109025	Correzione Tavola A1 Coinvolgimento strutture specialistiche ARSSA
3)	Comune di LAMEZIA TERME	23.12.2010 Prot. n. 0088019	31.12.2010 Prot. n. 0114262	Assetto infrastrutturale provinciale Perequazione urbanistica Qualificazione patrimonio edilizio

Visto che inoltre è stata presentata dalla Regione Calabria - Dipartimento N.8 - Urbanistica e Governo del Territorio con nota prot. n.6938 del 25.11.2010, ai sensi dell'art. 26 commi 9 della L.R. n° 19/02 e s.m.i., una osservazione formulata sul progetto definitivo, numerata come n°4;

Constatato che il gruppo di progettazione ha esaminato le osservazioni, determinandosi come dalle quattro schede allegate al presente atto come sub A, e precisamente:

- Nelle Norme tecniche d'attuazione è aggiunto l'art. 24 bis per come di seguito riportato: **“ART. 24BIS – SISTEMA DELL'ISTMO CATANZARO-LAMEZIA TERME**
In merito al ruolo che il territorio della Provincia di Catanzaro dovrà svolgere nella strategia regionale di sviluppo, con particolare riferimento all'asse Lamezia-Catanzaro, il PTCP prevede la realizzazione di un “PARCO LINEARE DELLA STATALE 280 – Due mari per un solo territorio (CZ)”, da definire attraverso un Concorso di Idee con le seguenti tematiche principali:

definire un progetto urbano-territoriale di larga scala finalizzato allo sviluppo e alla riqualificazione urbanistica e paesaggistica del territorio dell'Istmo, compreso tra Catanzaro e Lamezia Terme; dare un nuovo assetto complessivo dell'intero sistema, attraverso una relazione importante tra paesaggio e insediamenti, ed una serie di temi progettuali, che dovrebbero riportare questi luoghi a trasformarsi in una futura città territorio, funzionale per l'intera Calabria, in quanto nevralgica e collocata in un territorio snodo, come è quello centrale della regione.

L'idea progetto è quella di creare un SISTEMA LINEARE SOSTENIBILE che metta in risalto peculiarità e differenze sia del paesaggio che delle infrastrutture; un boulevard ecologico capace di collegare i centri minori, attraverso la valorizzazione di alcuni assi trasversali.

I temi progettuali del concorso dovranno prevedere:

- *l'interconnessione del nodo aeroportuale;*
- *la valorizzazione dell'asse commerciale lungo la SS 280;*
- *la riorganizzazione del Polo terziario di Germaneto;*
- *la riqualificazione degli assi fluviali dei Fiumi Amato e Corace.*

Le ipotesi di progetto dovranno fare perno su scenari di riorganizzazione delle aree di centralità esistenti e sul progetto di nuove centralità da prevedere negli spazi adiacenti alle stazioni ferroviarie e ai loro collegamenti con gli svincoli della S.S 280, diversificati funzionalmente in ragione delle differenze dei contesti locali. Dovranno essere previsti progetti di sviluppo di nuovi servizi ad elevata sostenibilità ambientale localizzati nelle aree circostanti i nuclei di servizi per le nuove centralità.

I temi prioritari a scala paesaggistica-territoriale individuati sono:

- *Progetto di configurazione funzionale e paesaggistica del corridoio integrato di mobilità multimodale tra Catanzaro lido e Aeroporto di Lamezia Terme.*
- *Progetto di greenway e corridoio ambientale mirato alla continuità funzionale e paesaggistica del sistema montano interno, tra il territorio-parco della Sila e il territorio-parco delle Serre.*
- *Progetto di riqualificazione delle periferie urbane esistenti lungo il corridoio multimodale Catanzaro Lido – Lamezia Terme.*

Nelle more della definizione, attraverso concorso, del progetto “PARCO LINEARE DELLA STATALE 280” il PTCP, a tutela del paesaggio e del territorio interessato e non già urbanizzato dagli strumenti urbanistici vigenti con piani esecutivi, impone un vincolo inibitore alla trasformazione alle seguenti aree:

- *le fasce di rispetto del sistema stradale costituito dalla SS 280, dalla SS 19 bis, dalla SP 167/1 ex SS19 dir, dalla SP 48, dalla SP 47;*
- *le aree di cui all'art.142 del DL n.42/04 relative ai fiumi Amato, Fallaco e Corace;*
- *le fasce di rispetto della ferrovia Catanzaro-Lamezia;*
- *le aree di territorio per come riportato nella Tav. 1.6 “PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: “DUE MARI” PER UN SOLO TERRITORIO (CZ) – Carta dei vincoli”;*

tutte comprese nella fascia denominata “Istmo di Catanzaro”, che va dall'aeroporto di Lamezia Terme a Catanzaro Lido, per come riportate nella Tavola 1.6.

Sono fatti salvi gli interventi pubblici, gli interventi nelle aree urbanizzate di cui alle zone A, B, C con vigenti piani attuativi, D ed F previste nei PRG dei Comuni interessati

- Nelle Norme tecniche d'attuazione viene eliminato il comma 8 dell'art.36 delle NTA, in conseguenza anche alla intervenuta approvazione regionale del nuovo Piano Casa avvenuta in data 30.01.2012 e per dare risposta alle richieste di esplicitazione e approfondimenti da parte della Regione Calabria – Dip. N.8 – Urbanistica e Governo del Territorio prot. n.6938 del 25.11.2010;
- di modificare il titolo della tavola 0.13, precedentemente indicato come “Carta dell’uso del suolo”, in “carta pedologica”;
- di eliminare la tavola 1.4 dal titolo “Il territorio dell’istmo” che viene sostituita con le tavole 1.4a “Il territorio dell’istmo-La valle dell’Amato” e 1.4b “Il territorio dell’istmo-La valle del Corace”;
- di integrare la tavola 1.6 “PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: “DUE MARI” PER UN SOLO TERRITORIO (CZ) – Carta dei vincoli”;
- di modificare il titolo della tavola 2.1, precedentemente indicato come “Piano paesaggistico”, in “Indicatori di Paesaggio”.
- integrare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con le seguenti tavole:
 - a) Norme Tecniche d’Attuazione (integrazione);
 - b) Tavola 0.13 “Carta Pedologica” (sostituzione);
 - c) Tavola 1.4a “Il territorio dell’istmo-La valle dell’Amato” (nuova);
 - d) Tavola 1.4b “Il territorio dell’istmo-La valle del Corace” (nuova);
 - e) Tavola 1.6 “PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: “DUE MARI” PER UN SOLO TERRITORIO (CZ) – Carta dei vincoli” (nuova);
 - f) Tavola 2.1 “Indicatori di Paesaggio” (sostituzione).

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 52 del 02/02/2012 di adeguamento del P.T.C.P. alle osservazioni accolte e di trasmissione al Consiglio per la prescritta approvazione ai sensi dell’art. 26, comma 10 della Legge Regionale 16 aprile 2002 n. 19 e s.m.i.; in attuazione di quanto disposto all’art. 26, comma 10 della L.R.16 aprile 2002 n. 19 “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio–Legge Urbanistica della Calabria”, il Consiglio Provinciale si determina in merito alle osservazioni pervenute ed adegua il P.T.C.P. alle eventuali prescrizioni da questa formulate;

Considerato altresì che, ai sensi dell’art. 26 comma 11 della L.R. n° 19/02 e s.m.i., dopo l’approvazione occorre procedere al deposito del P.T.C.P. presso la sede del Consiglio Provinciale per la libera consultazione presso la Provincia e trasmettere il piano alle Amministrazioni di cui al comma 4. L’avviso dell’avvenuta approvazione del piano è pubblicato nel BUR. Dell’approvazione è data altresì notizia con avviso sui quotidiani a diffusione regionale;

Dato atto che la Commissione Consiliare competente ha espresso parere favorevole nella seduta del 13 febbraio 2012;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore Urbanistica e Gestione Tecnica del Patrimonio, arch. Alfredo Gigliotti ai sensi dell’art. 49 del DLgs 267/2000 sulla presente proposta di delibera;

Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera di controdeduzioni alle osservazioni presentate nonché dell’aggiornamento complessivo del Piano territoriale di coordinamento Provinciale e si dà atto che :

Consiglieri Presenti n. 19 (BEVILACQUA, BRUNO RICCARDO, BRUNO VINCENZO, BRUTTO, CARDAMONE, CONIDI, D'ASSISI, DEONOFRIO, FAZIO, FEMIA, FERRO, GRECO, LONGO, MAIDA, PISANO, PUTAME, RUBERTO PASQUALINO, RUBERTO PEPPINO e SESTITO)

Consiglieri Assenti : n. 12

Consiglieri Votanti n. 19

Voti favorevoli n. 19

Voti Contrari =

Indi il Presidente, visto l'esito della votazione fa debita proclamazione di avvenuta approvazione del seguente provvedimento

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto delle deduzioni alle singole osservazioni contenute nelle 4 schede allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di Prendere atto di quanto proposto dai competenti uffici in relazione alla accoglibilità delle osservazioni presentate;

4) per effetto dei punti 2) e 3) approvare specificatamente e di ritenere accoglibili le osservazioni, sul P.T.C.P. adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 26 del 28/07/2010, presentate dall'ARSSA (osservazione n°2), dal Comune di Lamezia Terme (osservazione n°3) e dal Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria (osservazione n°4) e non accoglibile l'osservazione n° 1 presentata dal Sindaco del Comune di Cortale per conto del P.S.A. Cortale prot. n. 177 del 04.01.2010;

5) Dare esplicito accoglimento delle osservazioni sopra citate attraverso le seguenti modifiche al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e precisamente:

Nelle Norme Tecniche d'Attuazione è aggiunto l'art. 24 bis per come di seguito riportato: "ART. 24BIS - SISTEMA DELL'ISTMO CATANZARO-LAMEZIA TERME

- Nelle Norme tecniche d'attuazione è aggiunto l'art. 24 bis per come di seguito riportato: "ART. 24BIS - SISTEMA DELL'ISTMO CATANZARO-LAMEZIA TERME
In merito al ruolo che il territorio della Provincia di Catanzaro dovrà svolgere nella strategia regionale di sviluppo, con particolare riferimento all'asse Lamezia-Catanzaro, il PTCP prevede la realizzazione di un "PARCO LINEARE DELLA STATALE 280 - Due mari per un solo territorio (CZ)", da definire attraverso un Concorso di Idee con le seguenti tematiche principali:

definire un progetto urbano-territoriale di larga scala finalizzato allo sviluppo e alla riqualificazione urbanistica e paesaggistica del territorio dell'Istmo, compreso tra Catanzaro e Lamezia Terme; dare un nuovo assetto complessivo dell'intero sistema, attraverso una relazione importante tra paesaggio e insediamenti, ed una serie di temi progettuali, che dovrebbero riportare questi luoghi a trasformarsi in una futura città territorio, funzionale per l'intera Calabria, in quanto nevralgica e collocata in un territorio snodo, come è quello centrale della regione.

L'idea progetto è quella di creare un SISTEMA LINEARE SOSTENIBILE che metta in risalto peculiarità e differenze sia del paesaggio che delle infrastrutture; un boulevard ecologico capace di collegare i centri minori, attraverso la valorizzazione di alcuni assi trasversali.

I temi progettuali del concorso dovranno prevedere:

- l'interconnessione del nodo aeroportuale;
- la valorizzazione dell'asse commerciale lungo la SS 280;
- la riorganizzazione del Polo terziario di Germaneto;
- la riqualificazione degli assi fluviali dei Fiumi Amato e Corace.

Le ipotesi di progetto dovranno fare perno su scenari di riorganizzazione delle aree di centralità esistenti e sul progetto di nuove centralità da prevedere negli spazi adiacenti alle stazioni ferroviarie e ai loro collegamenti con gli svincoli della S.S 280, diversificati funzionalmente in ragione delle differenze dei contesti locali. Dovranno essere previsti progetti di sviluppo di nuovi servizi ad elevata sostenibilità ambientale localizzati nelle aree circostanti i nuclei di servizi per le nuove centralità.

I temi prioritari a scala paesaggistica-territoriale individuati sono:

- Progetto di configurazione funzionale e paesaggistica del corridoio integrato di mobilità multimodale tra Catanzaro lido e Aeroporto di Lamezia Terme.
- Progetto di greenway e corridoio ambientale mirato alla continuità funzionale e paesaggistica del sistema montano interno, tra il territorio-parco della Sila e il territorio-parco delle Serre.
- Progetto di riqualificazione delle periferie urbane esistenti lungo il corridoio multimodale Catanzaro Lido – Lamezia Terme.

Nelle more della definizione, attraverso concorso, del progetto "PARCO LINEARE DELLA STATALE 280" il PTCP, a tutela del paesaggio e del territorio interessato e non già urbanizzato dagli strumenti urbanistici vigenti con piani esecutivi, impone un vincolo inibitore alla trasformazione alle seguenti aree:

- le fasce di rispetto del sistema stradale costituito dalla SS 280, dalla SS 19 bis, dalla SP 167/1 ex SS19 dir, dalla SP 48, dalla SP 47;
- le aree di cui all'art.142 del DL n.42/04 relative ai fiumi Amato, Fallaco e Corace;
- le fasce di rispetto della ferrovia Catanzaro-Lamezia;
- le aree di territorio per come riportato nella Tav. 1.6 "PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: "DUE MARI" PER UN SOLO TERRITORIO (CZ) – Carta dei vincoli";

tutte comprese nella fascia denominata "Istmo di Catanzaro", che va dall'aeroporto di Lamezia Terme a Catanzaro Lido, per come riportate nella Tavola 1.6.

Sono fatti salvi gli interventi pubblici, gli interventi nelle aree urbanizzate di cui alle zone A, B, C con vigenti piani attuativi, D ed F previste nei PRG dei Comuni interessati"

- Nelle Norme tecniche d'attuazione viene eliminato il comma 8 dell'art.36 delle NTA, in conseguenza anche alla intervenuta approvazione regionale del nuovo Piano Casa avvenuta in data 30.01.2012 e per dare risposta alle richieste di esplicitazione e approfondimenti da parte della Regione Calabria – Dip. N.8 – Urbanistica e Governo del Territorio prot. n.6938 del 25.11.2010;
 - di modificare il titolo della tavola 0.13, precedentemente indicato come "Carta dell'uso del suolo", in "carta pedologica";
 - di eliminare la tavola 1.4 dal titolo "Il territorio dell'istmo" che viene sostituita con le tavole 1.4a "Il territorio dell'istmo-La valle dell'Amato" e 1.4b "Il territorio dell'istmo-La valle del Corace";
 - di integrare la tavola 1.6 "PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: "DUE MARI" PER UN SOLO TERRITORIO (CZ) – Carta dei vincoli";
 - di modificare il titolo della tavola 2.1, precedentemente indicato come "Piano paesaggistico", in "Indicatori di Paesaggio".
- 6) Integrare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con le seguenti tavole:**
- a) Norme Tecniche d'Attuazione (integrazione);
 - b) Tavola 0.13 "Carta Pedologica" (sostituzione);
 - c) Tavola 1.4a "Il territorio dell'istmo-La valle dell'Amato" (nuova);

- d) Tavola 1.4b "Il territorio dell'istmo-La valle del Corace" (nuova);
 e) Tavola 1.6 "PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: "DUE MARI" PER UN SOLO TERRITORIO (CZ) – Carta dei vincoli" (nuova);
 f) Tavola 2.1 "Indicatori di Paesaggio" (sostituzione).

7) **Approvare** il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, così come previsto dall'art. 26 al commi 9 e 10 della Legge Regionale n° 19/02 e s.m.i. composto dagli elaborati allegati alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 28/7/2010, cui si rinvia e qui non formalmente allegati, ad eccezione degli elaborati modificati ed integrati richiamati al punto 6);

8) **Dare atto** che il P.T.C.P. della Provincia di Catanzaro, nella sua versione definitiva integrata per come al punto 6), è composto dei seguenti elaborati:

TITOLO 0 – QUADRO CONOSCITIVO

0.0 – 0.5	- Carta della conoscenza geologica di base	scala 1: 250.000
0.6.1 – 0.6.2 – 0.6.3	- Carta litologica	scala 1: 50.000
0.7.1	- Carta geologica in WEB-GIS	
0.8.a.1 - 0.8.a.2 - 0.8.a.3	- Carta rischio idrogeologico – Frane	scala 1: 50.000
0.8.b.1 - 0.8.b.2 - 0.8.b.3	- Carta rischio idrogeologico – Idraulico e costiero	scala 1: 50.000
0.9	- Carta stabilità dei versanti	scala 1: 100.000
0.10	- Carta suscettibilità alla liquefazione	scala 1: 100.000
0.11	- Carta suscettibilità all'amplificazione sismica	scala 1: 100.000
0.12	- carta sismo tettonica	scala 1: 100.000
0.13	- Carta pedologica	scala 1: 100.000
0.14	- Infrastrutture viarie attuali	scala 1: 100.000
0.15	- Infrastrutture ferroviarie attuali	scala 1: 100.000
0.16	- Stati generali della pianificazione	scala 1: 100.000
0.17	- Regesto dei centri storici	scala 1: 100.000

TITOLO 1 – OBIETTIVI STRATEGICI DEL P.T.C.P.

1.1	- Ambiti e sistema metropolitano	scala 1: 100.000
1.2	- Sistemi naturali e struttura della tutela	scala 1: 100.000
1.3	- Insediamenti urbani e sicurezza del territorio	scala 1: 100.000
1.4a	- Il territorio dell'istmo-La valle dell'Amato	scala 1: 50.000
1.4b	- Il territorio dell'istmo- La valle del Corace	scala 1: 50.000
1.5	- Aree di approfondimento e coopianificazione	scala 1: 100.000
1.6	- PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: "DUE MARI" PER UN SOLO TERRITORIO (CZ) – Carta dei vincoli	scala 1: 100.000

TITOLO 2 – PIANO DELLA TUTELA E DEL PAESAGGIO

2.1.a - 2.1.b - 2.1.c	- Indicatori di Paesaggio	scala 1: 25.000
2.2.a - 2.2.b - 2.2.c	- Carta vulnerabilità idrogeologica	scala 1: 50.000
2.3.a - 2.3.b - 2.3.c	- Carta vulnerabilità sismica	scala 1: 50.000
2.4.a - 2.4.b - 2.4.c	- Carta vulnerabilità geologica di sintesi	scala 1: 50.000
2.5.a - 2.5.b - 2.5.c	- Carta delle tutele	scala 1: 50.000
2.6	- Rete ecologica provinciale	scala 1: 100.000

TITOLO 3 – PIANO DELLA MOBILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE

3.1	- Infrastrutture viarie future	scala 1: 100.000
3.2	- Infrastrutture ferroviarie future	scala 1: 100.000
3.3	- Sistema generale mobilità future	scala 1: 100.000
3.4	- Carta della mobilità lenta	scala 1: 100.000

RELAZIONE GENERALE

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

JN

sto
gli
si
ati

ALLEGATO "A"



OSSERVAZIONE N° 1

SOGGETTO PROPONENTE:

Comuni di CORTALE (capofila P.S.A.), AMARONI, BORGIA, CARAFFA, GIRIFALCO, SAN FLORO e SETTINGIANO

ESTREMI DELLA NOTA:

Prot. Comune Cortale n. 4084 del 31.12.09 acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 177 del 04.01.2010

TEMI TRATTATI:

- RISORSE ECONOMICHE
- AMBITI COMUNALI
- PEREQUAZIONE TERRITORIALE
- AREE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
- RETI DI SERVIZIO
- AREE LOGISTICHE ED INTERMODALI
- RETI ENERGETICHE
- INFRASTRUTTURE MOBILITÀ AREA PSA
- IMPATTI ENERGIA EOLICA

ESPRESSIONE DEL CONSIGLIO: **NON ACCOGLIBILE**

MOTIVAZIONI:

Le osservazioni presentate nell'ambito della conferenza di pianificazione riportano nella prima parte, come si evince dallo stesso documento, osservazioni già precedentemente illustrate nel corso di vari incontri che hanno costituito l'ampia attività di consultazione e partecipazione, svolta dal gruppo di progettazione prima e durante l'elaborazione del Piano (vedi "Quadro sinottico delle attività di consultazione e partecipazione" in Relazione Generale pagg. 220 - 222).

Si tratta, infatti, per la maggior parte di "raccomandazioni", più che di osservazioni, da tenere in considerazione nella stesura del PTCP.

Sono stati ritenuti condivisibili, sin dalle prime fasi della progettazione, i temi di carattere generale posti all'attenzione, cioè l'esigenza di tutela del territorio e dell'uso del suolo, per garantire anche gli spazi per le infrastrutture di interesse provinciale e per dare indicazioni agli Enti locali nella predisposizione dei singoli strumenti di livello comunale.

Come risulta dall'esame degli elaborati del PTCP, lo stesso ha assunto come criteri informativi la conservazione del suolo, la salvaguardia del territorio, l'esame attento delle criticità, idrogeologiche in particolare, la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche, le vocazioni territoriali.

Pertanto, i criteri suesposti si possono ritenere ampiamente condivisi e recepiti, in quanto l'applicazione degli stessi appare con chiarezza dalla lettura del PTCP.

Nel particolare, si evidenzia che:

- il criterio della "perequazione territoriale" è assunto dal PTCP (vedi Relazione pagg. 244-245 ed NTA);

- non spetta al PTCP individuare le "risorse economiche" per la realizzazione degli interventi;

- i 7 "ambiti" definiti dal PTCP discendono da approfondita "descrizione dei caratteri identitari, morfo-tipologici, socioculturali invariati di ogni nodo urbano della rete e del suo contesto rurale, ambientale e paesistico" (Relazione Generale pag. 224); "...la definizione del ruolo specifico che

ogni ambito, espressione di un sistema territoriale complesso, definisce per poi esplicitarsi nella rete dei municipi che assume la visione sistemica di una città policentrica, di una città di città, di una città che genera città e non emarginazione periferica... la formazione di un articolato disegno territoriale in cui le unità di paesaggio costituiscano supporto alla valorizzazione di un ambiente qualificato e tale da contribuire alla riqualificazione delle attività legate al miglioramento della qualità della vita di chi abita nella provincia metropolitana... “

Pertanto, gli ambiti sono pensati per una Provincia con un territorio formato da 80 Comuni e non in funzione degli eventuali PSA, che di volta in volta sono proposti, e la cui associazione non contrasta in ogni caso con il PTCP, ma anzi troverà riferimento nell'assetto generale previsto dal Piano stesso.

In relazione alla finale “Proposta aggiuntiva” contenuta nell'osservazione in oggetto, si controdeduce:

- Infrastrutture per la mobilità – Si registrano le proposte viarie di dettaglio avanzate per l'area del PSA che evidenziano un livello di approfondimento a scala comunale e non in contrasto con la “filosofia” della mobilità contenuta nel PTCP.

- Impatti da energia eolica – Come evidenziato dalla stessa osservazione “la materia non è di competenza provinciale”, in quanto è di competenza del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

In particolare si confermano le prescrizioni della norma regionale che individua le aree non idonee alla localizzazione degli impianti eolici (DGR n.55 del 30/01/2006).

Si ribadisce che il PTCP è stato elaborato considerando il paesaggio “protagonista effettivo” del territorio. Le NTA contengono lo specifico Titolo II Norme per la Tutela del Territorio con una Parte Seconda “Criteri per la pianificazione del Paesaggio”.

OSSERVAZIONE N° 2

SOGGETTO PROPONENTE:

ARSS – Azienda Regionale Sviluppo e Servizi in Agricoltura

ESTREMI DELLA NOTA:

Prot. n.5254 del 30.11.09 acquisita agli atti dell'ente con prot. n.109025 del 30.11.09

TEMI TRATTATI:

- CORREZIONE TAVOLA A1
- COINVOLGIMENTO STRUTTURE SPECIALISTICHE ARSSA RISORSE ECONOMICHE

ESPRESSIONE DEL CONSIGLIO: **ACCOGLIBILE**

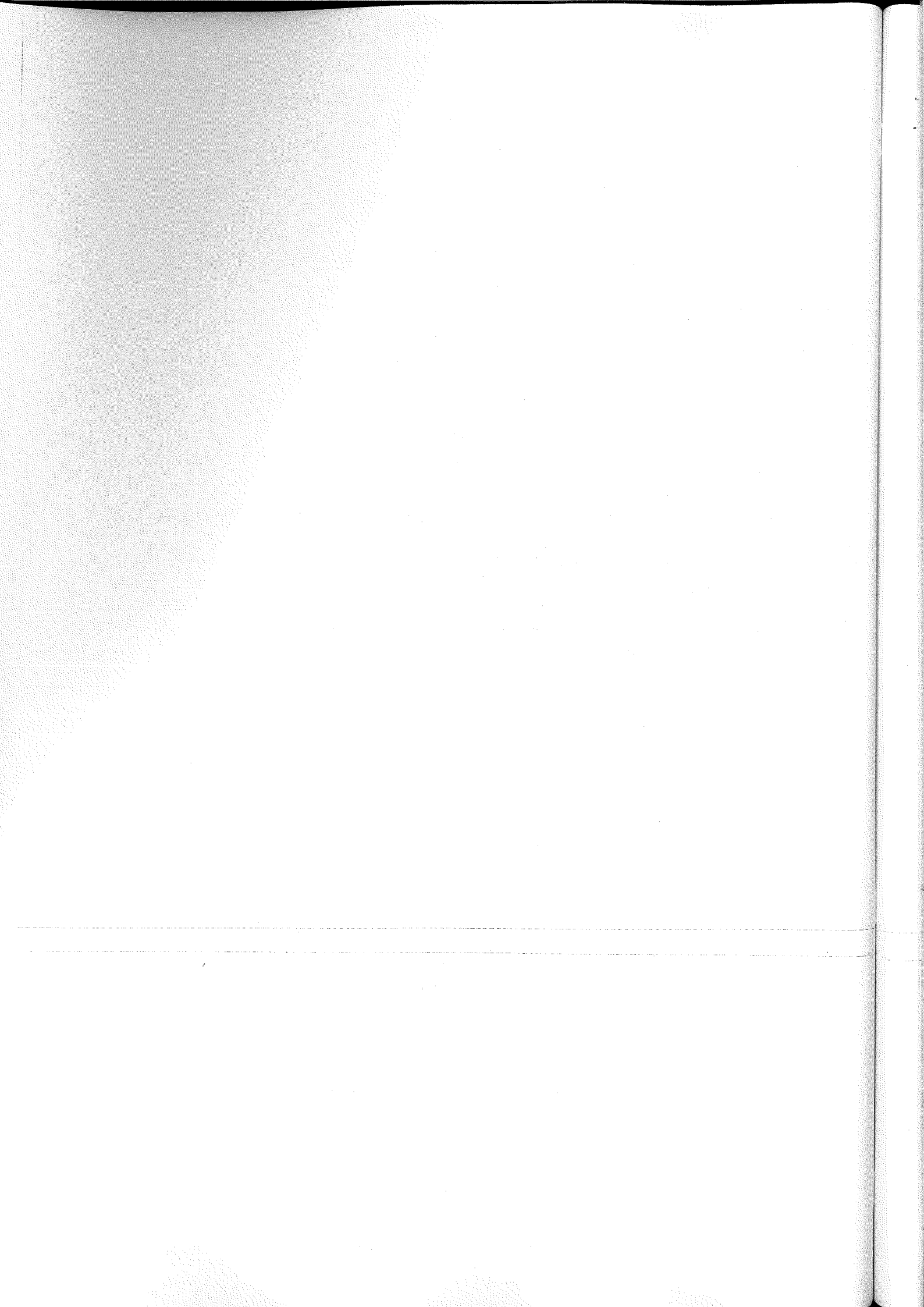
MOTIVAZIONI:

L'osservazione è definita "contributo" dallo stesso proponente.

E' stata recepita la correzione dell'intestazione della tav. A1 che in effetti è una "Carta di uso reale del suolo", come si evince dall'allegata legenda.

Si condivide che "la carta pedologica" è di fondamentale importanza e, soprattutto, che è indispensabile rapportarsi alle specifiche competenze scientifiche sul territorio. Infatti, nella Relazione generale, a pag. 161, si era già evidenziata la rilevanza della presenza dei "Centri Sperimentali dell'ARSSA", per il riconoscimento di marchi di qualità (DOP, IGP, DOC e IGT) per le "produzioni tipiche e di qualità" in agricoltura.





OSSERVAZIONE N° 3

SOGGETTO PROPONENTE:

Comune di LAMEZIA TERME

ESTREMI DELLA NOTA:

Prot. n. 0088019 del 23.12.2010 acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 0114262 del 31.12.10

TEMI TRATTATI:

- ASSETTO INFRASTRUTTURALE PROVINCIALE
- PEREQUAZIONE URBANISTICA
- QUALIFICAZIONE PATRIMONIO EDILIZIO

ESPRESSIONE DEL CONSIGLIO: **ACCOGLIBILE**

MOTIVAZIONI:

- Il Comune chiede che venga riconosciuta un'adeguata dignità programmatica al proprio Documento Preliminare del PSC, con particolare riferimento alle previsioni infrastrutturali. Si ritengono interessanti le suddette proposte di Lamezia Terme, che vengono segnalate all'Amministrazione Provinciale per essere valutate dopo l'approvazione definitiva del PSC in oggetto.

- Appare interessante l'intenzione del Comune "di operare attraverso pratiche perequative di carattere partecipativo, volontario, selettivo e concorrenziale, con ampio ricorso a momenti di trasferimento di diritti edificatori", ed in linea con i principi informativi alla base delle NTA del P.T.C.P. e della vigente normativa regionale.

- Relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, affermando il Comune di voler regolamentare in modo rigoroso gli interventi nei centri storici, "attraverso una Disciplina particolareggiata per Unità immobiliari", si ritiene che tale linea di azione possa rientrare nei concetti e nelle disposizioni di tutela e di conservazione che il PTCP persegue. Comunque, le norme del PTCP non possono andare in deroga al quadro normativo di riferimento..

A handwritten signature is present in the bottom right corner of the page, accompanied by a faint, circular stamp or mark.

SE
R
ES
Pr

TE
- P
ric
del
- de
alle
- ru
svil

ESP

MO
- pu
Orga
sotto
calan
c.4).
Ad a
le spo

- pun
risors
terre
dispo
Provi
collett
NTA:
- pron
predis
- reali
produt
- racco
Region
- assist
ai proc
- inizia

- punto
nella st
PTCP f

OSSERVAZIONE N° 4

SOGGETTO PROPONENTE:
REGIONE CALABRIA

ESTREMI DELLA NOTA:
Prot.n°6938 del 25/11/2010

TEMI TRATTATI:

- Piano con l'individuazione delle "aree da sottoporre a speciale misura e conservazione di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse"
- definizione dei "principi sull'uso e la tutela delle risorse del territorio provinciale, con riferimento alle peculiarità dei suoi diversi ambiti incluse le terre civiche e di proprietà collettiva"
- ruolo che il territorio della Provincia di Catanzaro dovrà svolgere nella strategia regionale di sviluppo

ESPRESSIONE DEL CONSIGLIO: **ACCOGLIBILE**

MOTIVAZIONI:

- punto 2. lettera a) - non è ancora stato predisposto, ma è in corso di elaborazione da parte degli Organi competenti (Prefettura e Protezione Civile), il Piano con l'individuazione delle "aree da sottoporre a speciale misura e conservazione di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse" (L.R. 19/02art.18 lettera d c.4).

Ad approvazione avvenuta del suddetto Piano sarà cura dell'Amministrazione Provinciale inserire le specifiche previsioni nella normativa urbanistica provinciale.

- punto 2. lettera b) - in merito alla richiesta di definizione dei "principi sull'uso e la tutela delle risorse del territorio provinciale, con riferimento alle peculiarità dei suoi diversi ambiti incluse le terre civiche e di proprietà collettiva" (L.R. 19/02art.18 lettera a c.4), il P.T.C.P. fa proprie le disposizioni di cui alla L.R. 21/08/07 n.18, con particolare riferimento all'art.7. Pertanto la Provincia, non essendo di propria competenza l'evidenziazione delle terre civiche e delle proprietà collettive, svolgerà le seguenti funzioni amministrative e di programmazione, come definite nelle NTA:

- promozione e coordinamento di attività in collaborazione con i Comuni sulla base di programmi predisposti dalla Provincia;
- realizzazione di iniziative di rilevante interesse provinciale nel settore della valorizzazione produttiva e ambientale delle terre di uso civico;
- raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni ai fini della programmazione della Regione;
- assistenza tecnica ed amministrativa agli Enti Locali che la richiedano, con particolare riferimento ai procedimenti di vigilanza;
- iniziative divulgative per lo studio e la valorizzazione delle terre di uso civico.

- punto 2. lettera d) - in merito al ruolo che il territorio della Provincia di Catanzaro dovrà svolgere nella strategia regionale di sviluppo, con particolare riferimento all'asse Lamezia-Catanzaro, il PTCP fa proprie le previsioni della bozza del QTRP e prevede la realizzazione di un "PARCO



LINEARE DELLA STATALE 280: "DUE MARI" PER UN SOLO TERRITORIO (CZ)", da definire attraverso un Concorso di Idee con le seguenti tematiche principali: definire un progetto urbano-territoriale di larga scala finalizzato allo sviluppo e alla riqualificazione urbanistica e paesaggistica del territorio dell'Istmo, compreso tra Catanzaro e Lamezia Terme; dare un nuovo assetto complessivo dell'intero sistema, attraverso una relazione importante tra paesaggio e insediamenti, ed una serie di temi progettuali, che dovrebbero riportare questi luoghi a trasformarsi in una futura città territorio, funzionale per l'intera Calabria, in quanto nevralgica e collocata in un territorio snodo, come è quello centrale della regione.

L'idea progetto è quella di creare un SISTEMA LINEARE SOSTENIBILE che metta in risalto peculiarità e differenze sia del paesaggio che delle infrastrutture; un boulevard ecologico capace di collegare i centri minori, attraverso la valorizzazione di alcuni assi trasversali.

I temi progettuali del concorso dovranno prevedere:

- l'interconnessione del nodo aeroportuale;
- la valorizzazione dell'asse commerciale lungo la SS 280;
- la riorganizzazione del Polo terziario di Germaneto;
- la riqualificazione degli assi fluviali dei Fiumi Amato e Corace.

Le ipotesi di progetto dovranno fare perno su scenari di riorganizzazione delle aree di centralità esistenti e sul progetto di nuove centralità da prevedere negli spazi adiacenti alle stazioni ferroviarie e ai loro collegamenti con gli svincoli della S.S 280, diversificati funzionalmente in ragione delle differenze dei contesti locali. Dovranno essere previsti progetti di sviluppo di nuovi servizi ad elevata sostenibilità ambientale localizzati nelle aree circostanti i nuclei di servizi per le nuove centralità.

I temi prioritari a scala paesaggistica-territoriale individuati sono:

- Progetto di configurazione funzionale e paesaggistica del corridoio integrato di mobilità multimodale tra Catanzaro lido e Aeroporto di Lamezia Terme.
- Progetto di greenway e corridoio ambientale mirato alla continuità funzionale e paesaggistica del sistema montano interno, tra il territorio-parco della Sila e il territorio-parco delle Serre.
- Progetto di riqualificazione delle periferie urbane esistenti lungo il corridoio multimodale Catanzaro Lido - Lamezia Terme.

Nelle more della definizione, attraverso concorso, del progetto "PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: "DUE MARI" PER UN SOLO TERRITORIO (CZ)", il PTCP, a tutela del paesaggio e del territorio interessato e non già urbanizzato dagli strumenti urbanistici vigenti con piani esecutivi, impone un vincolo inibitore alla trasformazione alle seguenti aree:

- le fasce di rispetto del sistema stradale costituito dalla SS 280, dalla SS 19 bis, dalla SP 167/1 ex SS19 dir, dalla SP 48, dalla SP 47;

- le aree di cui all'art.142 del DL n.42/04 relative ai fiumi Amato, Fallaco e Corace;

- le fasce di rispetto della ferrovia Catanzaro-Lamezia;

e tutte quelle comprese nella fascia denominata "Istmo di Catanzaro", che va dall'aeroporto di Lamezia Terme a Catanzaro Lido, per come riportate nella tavola 1.6.

Sono fatti salvi gli interventi pubblici, gli interventi nelle aree urbanizzate di cui alle zone A, B, C con vigenti piani attuativi, D ed F previste nei PRG dei Comuni interessati e gli interventi consentiti nelle fasce di rispetto delle strade.

- punto 2. lettera e) - il titolo della tavola 2.1, precedentemente indicato come "Piano paesaggistico", viene modificato in "Indicatori di Paesaggio".

Infine, nel dare risposta alle richieste di esplicitazione e approfondimenti da parte della Regione Calabria - Dip. N.8 - Urbanistica e Governo del Territorio prot. n.6938 del 25.11.2010, si comunica che viene eliminato il comma 8 dell'art.36 delle NTA, in conseguenza anche alla intervenuta approvazione regionale del nuovo Piano Casa avvenuta in data 30.01.2012.

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI IN CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE E
ALCUNE OSSERVAZIONI AL Q.T.R./P
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI - INTEGRAZIONI FEBBRAIO 2012**

9) Procedere alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 26 comma 11 della L.R. n° 19/02 e s.m.i.;

10) Provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 11 della L.R. n° 19/02 e s.m.i., alla trasmissione del P.T.C.P. alla Regione Calabria, alle Province contermini, ai Comuni, alle Comunità Montane, alle autorità di bacino ed agli Enti di gestione dei parchi e delle aree naturali protette ed agli Enti e soggetti intervenuti alla Conferenza di pianificazione;

11) Dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente d'Area dott. ing. Gennaro Amato, e responsabile per le successive fasi previste dall'art. 26 commi 11 e 12 della Legge Regionale n° 19/02 e s.m.i. è il Dirigente del Settore Urbanistica dott. arch. Alfredo Gigliotti;

12) Autorizzare la pubblicazione dell'avviso di approvazione del P.T.C.P. di Catanzaro sul sito web istituzionale, nonché sui quotidiani a diffusione regionale;

Il Presidente, con separata votazione mette ai voti la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera, che riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti al momento della votazione: n. 19

Consiglieri astenuti: n.=

Consiglieri votanti: n.19

Voti favorevoli:n.19

Voti contrari://

Viene fatta proclamazione di immediata eseguibilità della delibera.

.....
***Gli originali degli elaborati del PTC allegati, approvati con il presente atto,
come elencati nel
dispositivo della presente deliberazione sono conservati agli atti del Settore
Urbanistica.***
.....

=====



Tutti gli interventi sono stati registrati e la relativa trascrizione è depositata in atti.

Del che si è redatto il presente verbale che, a termine della legge comunale e provinciale, viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

F.to D. PRIMERANO

FIRMATO
Peppino Ruberto

f.to.....;

f.to.....;

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione consiliare è stata pubblicata all'Albo pretorio on line della Provincia di Catanzaro il giorno 5 MAR. 2012 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to S. SPINELLI

F.to D. PRIMERANO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data.....;

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D. LGS. 267/2000;

Essendo trascorsi i termini previsti dell'art.134, comma 3, del D. L.G.S. n° 267/2000.

Catanzaro li,.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....